

**VERSO IL VOTO** La leader di FdI: si all'autonomia ma serve uno Stato centrale efficiente. L'esponente di Azione: la Lega ha fatto cadere Draghi

## Meloni mira al Nordest, Calenda punge Salvini

●● Nel Veneto ieri è stato il giorno della sfida a distanza tra Giorgia Meloni, la leader di FdI, e Carlo Calenda, che guida Azione. Meloni ha affrontato il tema caldo della campagna elettorale nella regione. «Noi vogliamo difendere l'autonomia, ma serve uno Stato centrale più efficiente», ha sottolineato da



Giorgia Meloni (FdI)



Carlo Calenda (Azione)

Mestre: «Lo dico perché ho visto qualche tono polemico da parte degli alleati. Nessuno la mette in discussione. Quando prendiamo un impegno lo manteniamo». Calenda, ieri a Verona, in un'intervista attacca Matteo Salvini e non crede alla Meloni: «Con lei centralismo di Stato».

Enrico Giardini pag.6 e 7

### LA RIFORMA

**Tosato: «Istanze non negoziabili»**  
**Maschio: «I patti vanno rispettati»**

Paolo Mozzo pag.9



### FOLLA SUL LAGO

Arcobaleno tricolore  
Le Frece sul Garda



Silvia Avigo pag.33

**IL RITORNO IN CLASSE** Domani in aula 106mila studenti. Il calo demografico colpisce le primarie. Il caso Azzago: addio al plesso per pochi iscritti

## La scuola perde 1.600 alunni

A Verona tagliate le cattedre: via 205 docenti. In città è allarme traffico: 40 agenti e pattuglie in borghese

### L'EDITORIALE

**ADDIO DAD  
TRA I BANCHI  
RIFIORISCE  
IL SAPERE**

Gianni Zen

**D**omani inizia un nuovo anno scolastico, cioè una nuova avventura di vita, di relazioni, di conoscenze, di sperimentazioni educative. Questo vuol dire vivere la scuola. Quest'anno ancor di più, perché senza Dad, cioè senza filtri tecnologici, ma stando assieme e guardandosi negli occhi. E questo vale per i bambini ed i ragazzi, ma vale anche o anzitutto per i loro genitori, come per i loro docenti.

Perché la nuova avventura è per tutti un orizzonte aperto, nel quale non ci sono confini e per il quale si sa come si inizia ma non è detto che si sappia dove conduca la strada e verso quali lidi, al di là di promozioni o di voti, dei diversi ordini, degli indirizzi di studio (...)  
segue a PAG.4

**LA STORIA** Insegnante di danza veronese: budget di 15 euro al giorno



Sara attraversa l'Italia a piedi  
Il viaggio iniziato da otto mesi

Anna Perlini pag.21

●● Saranno 105.957 gli studenti che domani nel Veronese torneranno a scuola. Ma la provincia scopre di avere 1.600 alunni in meno per l'effetto del calo demografico. Il calo delle nascite porta anche al taglio delle cattedre,

pari a 205 docenti. Ci sono poi frazioni, come quella di Azzago di Grezzana, che a causa dei pochi iscritti perde anche il plesso. Sul fronte viabilistico invece scatta l'allarme traffico: pronto un piano. **Perina** pag.12, 13 e pag.24, 25

### SOS ENERGIA

**Case di riposo vicine al collasso**  
**«Non paghiamo più le bollette»**

Maria Vittoria Adami pag.19

### MALTEMPO

**La grandine in Valpolicella: danni per 7 milioni all'uva da Amarone**

Luca Fiorin pag.11

**IL FENOMENO** Dopo la rapina a Santa Croce

«Una rete educativa contro le baby gang»

●● «La baby gang fanno paura ma per contrastare il fenomeno serve una rete educativa». «I giovani non sanno gestire la rabbia, vanno accompagnati». Borgo Santa Croce si interroga dopo la rapina compiuta da giovanissimi a danno di un gruppo di minori. Anche Borgo Roma in campo: «Più socializzazione». **Chiara Bazzanella** pag.15

### LESSINIA

**Attacchi dei lupi a Erbezzo la Fiera senza bestiame per protesta**

Marta Bicego pag.27

### IN EDICOLA

**COME IN UNA FAVOLA**  
2° VOLUME COLLANA  
PRIMISSIME LETTURE



**EURO 2,90**  
più il prezzo del quotidiano

### verona racconta

Carlo Tessari

«Sulla mia tomba scriverò: "L'arte della vita sono io, Madame Si Si"»

Stefano Lorenzotto



**M**adame Si Si e Carlo Tessari. Orveto la Diva Convinata e il suo doppio. «mi guardi, ho o non ho una faccia da sagrestano?». Una matassa di vaporosi riccioli, ora biondi ora platinati, e una testa più liscia di un'anguria.

Una regina della notte in travesti che si scatena nel fine settimana all'Artclubdisco di Desenzano e un amorevole figlio che nei rimanenti giorni fa da badante alla madre di 96 anni a Brognoligo di Montebelluna. Una drag queen circondata da altre drag queen, eterosessuali, bisessuali, gay, trans, transgender, travestiti e un chierichetto cresciuto fino ai 18 anni dalle suore. Una sacer-

dotessa della gaia gioventù e un ex assistente in residenze per anziani che per anni si è preso cura dei lungodegenti nelle case di riposo a Montebelluna, Tregnago e Montebelluna. Un impresario dello spettacolo che 30 anni fa fu costretto a chiudere il piccolo Si Si pub di vicolo Samaritana, traversa di via Mazzini, per eccesso di variopinte presenze (...)  
segue a PAG.23

Le nostre Tende durano di più



PROROGATO PER TUTTO IL 2022  
50% SCONTI IN FATTURA

**RACASI TENDE**

tel. 045.7200799  
info@racasitende.com  
racasitende.com

Show room a Verona in Viale del Lavoro 34

## BADANTI IN NERO

### RISCHI E SANZIONI

Se la Badante ha svolto un'attività in NERO per:

- non oltre 30 giorni sanzione min. € 1.800 - max € 10.800
- non oltre 60 giorni sanzione min. € 3.600 - max € 21.600
- oltre 60 giorni sanzione min. € 7.200 - max € 43.600

**PER INFORMAZIONI**  
Assistenza Badanti/Famiglie

**Associazione No-Profit**  
Corso Milano, 92/B - veronacivile.it | 800952382 | 045 8101283



Carlo Tessari

# «Drag queen dai 16 anni Mi sento una suora...»

L'infanzia dalle dorotee. Il parroco di Brognoligo che lo sprona. Il pub di via Mazzini. L'Artclubdisco a Desenzano. Da 35 anni Madame Si Si mescola etero, gay, trans e travestiti. «Dio è Grande Amico. Per tutti»

segue dalla prima pagina

●● (...) e conseguenti schiamazzi notturni, e un exispettore del Comune di Verona che girava con il metro in case e aziende a misurare se i contribuenti avessero pagato la dovuta tassa sui rifiuti. Una vestale della trasgressione e un devoto figlio della Chiesa che nel suo account Whatsapp ha scritto «Dio è Grande Amico», con tre maiuscole.

«Sono cattolico perché voglio tutto», sosteneva Jean Guittou, filosofo francese. Carlo Tessari alias Madame Si Si tiene insieme tutto e il contrario di tutto, in un caleidoscopico sincretismo all'insegna di quell'«et et» che è il contrario dell'«aut aut», forse perché – assicura lui, o lei – il primo a incoraggiarlo nella sua metamorfosi artistica fu nientemeno che il parroco di Brognoligo, don Livio Bisinella, passato a miglior vita nel 2020 alla bella età di 95 anni.

Madame Si Si nasce Carlo il 4 aprile 1961 a San Bonifacio, quarto dei cinque figli di Stefano Tessari e Luigia Leorato detta Gigia, entrambi contadini (il padre è morto nel 1996). Cresce a Brognoligo servendo messa, addobbando la chiesa con i fiori, suonando le campane. La sua casa è l'asilo infantile delle suore dorotee venute da Vicenza, quelle che hanno avuto una parte non trascurabile nella storia dell'Italia e del Veneto: nel loro convento sul Gianicolo, a Roma, si riunì il gruppo che nel 1959 costituì l'omonima corrente della Dc con Mariano Rumor e Antonio Bisaglia. L'adolescente Tessari continua a frequentare le monache nel doposcuola e poi come volontario. Cerca di rendersi utile in famiglia, facendo il cameriere all'albergo Belvedere di Spiazzi.

A 16 anni comincia a truccarsi da donna, assecondando una vocazione artistica che diventerà il suo lavoro: quella della drag queen, «uomo, generalmente omosessuale o transessuale, che adotta vistosi e bizzarri travestimenti femminili, specialmente per esibirsi in spettacoli di varietà» (Lo Zingarelli 2023).

Poi incontra Andrea Occhipinti, ex attore in *Miranda* di Tinto Brass, ma anche ne *La famiglia* di Ettore Scola, fondatore della Lucky Red, la società italiana che distribuisce i film di Paolo Sorrentino, Ang Lee e Lars von Trier. Quando Occhipinti manda nei cinema

*Priscilla, la regina del deserto* di Stephan Elliott, premio Oscar 1995 per i migliori costumi, decide d'incontrare la comunità di drag queen che gravita attorno a un locale di Paderno Franciacorta, il Si Si club. «Lo avevo aperto io, dopo aver chiuso quello di Verona. All'epoca mi chiamavano "Carlotta, quella col 9 in condotta". Occhipinti volle conoscere la mia famiglia e mi suggerì: "Dici di sì a tutti. Sei Madame Si Si, non Carlotta"».

**Si Si non è, con Omsa, il brand di Golden Lady, calze femminili?**  
Infatti il proprietario Nerino Grassi mi fece causa. Il tribunale di Bologna ha sentenziato che non posso produrre abbigliamento con il marchio Madame Si Si.

**Ma lei non faceva solo show?**  
No, vendevo anche magliette con i loghi Diva convinta e Zoccola prodigio. Grassi fu divertente: mi propose di cambiarmi il nome in Madame No No. Alla fine dividemmo le spese del giudizio.

**Quando scopri di poter campare facendo la drag queen?**  
Il 1° giugno di 35 anni fa.

**L'Artclubdisco è tutto suo?**  
Sì, società unipersonale. Sono amministratore unico dal 1989. Ho 34 dipendenti.

**Apri tutte le sere?**  
No, solo venerdì e sabato, dalle 23 alle 6. Chi rimane fino all'alba significa che non ha cuccato, quindi gli offro la colazione. Il biglietto d'ingresso, 20 euro, include drink e servizio guardaroba.

**Servite anche superalcolici?**  
Soprattutto superalcolici.

**Chi è una drag queen?**  
Un uomo che incarna una figura artistica, comica, musicale, colorata. Un personaggio da palco che non deve confondersi con tutti gli altri che si vestono da donne: trans, transgender, travestiti.

**Per lei chi sono i trans?**  
Io dico le trans. Sono uomini che si sentono donne nel cuore e fanno di tutto perché il loro corpo sia femminile, mantenendo però pesanti attributi maschili. Come il 46 di scarpe.

**E il transgender chi è?**  
Una trans che sembra una donna: taglia 38, mani piccole, forme aggraziate. Una differenza ottica. Per capirci, Vladimir Luxuria è una trans anche



Carlo Tessari in un raro ritratto



Il piccolo Carlo all'asilo delle suore



Madame Si Si, alias Carlo Tessari, 61 anni. Il suo regno è l'Artclubdisco di Desenzano, del quale è unico proprietario

se lei si dichiara transgender.

**E il travestito chi è?**  
Un uomo che si traveste da donna per avere un'erezione.

**E lei mescola questi generi.**  
Io sono la regina senza vagina, l'unica al mondo, che mette insieme 800-900 persone nella serenità. Per parte di madre, nobile lo sono davvero: discendente dai conti Marcolungo di Avesa. Nel 1854 avevano la villa di campagna a Brognoligo. Lo zio di mamma, Marco Marcolungo, era uno scrittore.

**Chi le ha insegnato a truccarsi?**  
Il tempo. Basta applicarsi. In due ore divento Madame Si Si.

**Ha tanti vestiti nel guardaroba?**  
Circa 2.000. Me li fa un'azienda di Trissino che lavora per Giorgio Armani. I tessuti li compro io. Da Dubai sono ripartito con una valigia piena.

**Ha mai avuto la fidanzata?**  
Una sola, ai tempi che furono. Avevo 19 anni. Lei voleva una famiglia, ma io non ero pronto. Poi, come le suore, ho dato i voti, anzi il voto: far star bene la gente. Mi truccavo da drag queen con Le Matte, gruppo di Verona, e andavo nei locali.

**E un fidanzato?**  
No. Ho dato la precedenza al mio convento allegro.

**Le pare normale che Facebook Usa inviti gli iscritti a scegliere fra 56 generi sessuali?**  
Non mi meraviglia. La mente sviluppa certe attenzioni. Solo che la scuola non se ne occupa. Madame Si Si ha parlato a 500 studenti dell'istituto Gonzaga di Castiglione delle Stiviere. Mancava solo il preside.

**Conosce Platinette?**  
Sì. Ma da quando è andata in giro a dire che si chiama Mauro Coruzzi, è sparita Platinette ed è rimasto solo Mauro.

**Che differenza c'è fra lei e Drusilla?**

**la Foer, al secolo Gianluca Gori?**  
Drusilla apparve su Youtube nel 2011, cioè ieri. È una trasformista. Ha nel Dna il teatro, io la discoteca. Ha i capelli lunghi da donna tutti i giorni. Io, pelato, indosso le parrucche. Non vado in banca vestito da Madame Si Si.

**Drusilla Foer viene definita «un'icona gay». Lo è anche lei?**  
Io sono l'icona di tutti. Senza target. Ho il colore della vita.

**«Madame Si Si non ha mai avuto rapporti sessuali, sennò diventa un travestito». Parole sue.**  
Eh certo! In tanti mi corteggiano, ma il mio personaggio è intoccabile.

**Carlo Tessari si finge gay o lo è?**  
Ho avuto esperienze di ogni tipo. Perché etichettarmi? Siamo persone con un nome, un cognome e un cuore.

**Chi sono gli uomini che si possono vedere nudi in uno strip sul sito dell'Artclubdisco, a patto di rispondere in velocità a domande di cultura generale?**  
Ragazzi con il culto del corpo. Non li recluto: sono loro a venire da me. In discoteca c'è anche lo striptease femminile.

**Alle Jene non aveva detto di essere contrario alla pornografia?**  
Ricorda male. Ho detto che l'abuso di pornografia crea problemi. Se tieni sempre accesa la motosega, può sfuggirti di mano e mozzarti la testa.

**Non sarebbe tempo che le donne facessero le donne e gli uomini facessero gli uomini?**  
Sicuramente sì. Sono un grande sostenitore della famiglia. Quando un ragazzo di 18 anni arriva all'Artclubdisco, mi rendo conto delle tragedie domestiche che ha alle spalle. Se le coppie non fossero disastrose, vedrei giovani meno problematici.

**Luca Di Tolve, che dai 13 ai 31 anni ha cambiato 1.900 partner**

**Drusilla? È nata ieri Platinette? Ora è Mauro. Nel mio club 12 buttafuori e 74 telecamere**

**Ai bambini vanno dati mamma e papà: è legge di natura Il sesso non deve renderti depresso**

**uomini e poi ha sposato una donna, mi ha detto che frequentava i club sponsorizzati dall'Arcigay dove si praticavano sesso sadomasochistico nelle dark room, orgia party, prostituzione.**

**Il giorno dopo, la sessualità deve renderti felice non depresso.**

**Nel suo club non accade?**  
Ci sono 74 telecamere.

**Nel 2018 fu arrestato un diciannovenne che spacciava cocaina nei bagni dell'Artclubdisco.**  
Nelle toilette la videosorveglianza manca, ovvio. Nel locale ho 12 buttafuori dell'Hammer security di Desenzano. Il mio motto è: l'eccesso ti butta nel cesso. E non vale solo per la droga. A casa mia non devi prenderti certe libertà.

**Vedo che promuove la palestra Madame Sisi, il ristorante La Briola Madame Sisi e un noleggio di limousine a otto posti.**  
Tutti giovani che si sono rivolti a me per essere aiutati. Non ci guadagno nulla. La proprietaria Fiorenza voleva chiudere il ristorante. L'ho rilevato e ho salvato i posti di lavoro del cuoco Maurizio, 64 anni, e di altri cinque dipendenti, che adesso sono diventati sette.

**Ha persino celebrato le nozze civili fra Massimo Bressan e Faniuca Dumitru, dopo dieci anni di convivenza a Costalunga.**  
Due amici. Il prefetto ha concesso regolare delega a Carlo Tessari in arte Madame Si Si. Ho unito civilmente anche Vanni, 60 anni, e Sara, 40, nel municipio di Lonato.

**Per i gay bastano le unioni civili oppure devono avere il matrimonio egualitario, cioè lo stesso degli eterosessuali, come propone Enrico Letta nel programma elettorale del Pd?**

Sono figli di Dio. Il Padreterno esiste ed è per tutti. Ma va mantenuto il principio fondamentale: un bambino ha bisogno di una mamma che sia una mamma e di un papà che sia un papà. È la legge di natura. Due gay o due lesbiche, per quanto s'impegnino, non potranno mai procreare. Ci vuole il rispetto dei ruoli primari.

**È favorevole alle adozioni da parte delle coppie omosessuali?**  
No, sono contrario. Ma a 12 anni è meglio che un bambino abbia due padri o due madri, piuttosto che stare in collegio. Però lo deve decidere lui. Invece, se viene adottato a 3 mesi, può diventare un oggetto.

**È vero che Madame Si Si è stata minacciata perché voleva intervenire al Gay pride di Brescia?**  
L'organizzatrice ha scritto sui social: «Guai a te se vieni!». Solo perché mi ero dichiarata di centrodestra.

**Il 25 settembre voterà?**  
Tutti dobbiamo votare.

**E per chi voterà?**  
Madame Si Si è neutrale. Sicuramente, non voterò la Lega.

**E neanche Fratelli d'Italia.**  
Ecco, ecco, dà. (*Ride*). A Moglia, il paese terremotato, dopo aver raccolto 43.000 euro per ricostruire il parco giochi dei bambini, Forza Nuova si schierò in strada per impedir-

mi di entrare. Ma io non ho ceduto. E ora lì c'è un giardino intitolato «Si Si gioca, firmato Madame Si Si».

**La sbrannarono perché sponsorizzò Alessandro Pozzani, candidato di Forza Italia a Desenzano.**  
È il mio avvocato, insieme con Nicola Grani di Villafranca. Uno tsunami di cattiverie per un post su Facebook.

**Entrano preti nel suo club?**  
Tanti. Anche i preti ballano. Con don Matteo, parroco di Lonato, abbiamo proiettato un film-dibattito per i ragazzi.

**Don Matteo Selmo, quello che nell'omelia intonò Brividi di Mahmood e Blanco, immaginando san Pietro che va a messa con san Remo dopo il Festival?**  
Lui.

**Che cosa pensa Madame Si Si del sesto comandamento?**  
Oddio, me lo ricordi... Com'è il sesto comandamento?

**«Non commettere atti impuri».**  
L'atto impuro è quando violenti una situazione per tuo interesse personale. Dio ci ha dato delle regole non per stressarci ma per farci vivere meglio. Quello che manca oggi è il rispetto delle regole.

**Ma alla fine, davanti a san Pietro, si presenterà come Madame Si Si o come Carlo Tessari?**  
Bella domanda, questa. Sicuramente sulla mia tomba ci sarà scritto «L'arte della vita sono io, Madame Si Si». Ho lasciato precise disposizioni.

**Niente «Carlo Tessari»?**  
Assolutamente no. Il nome me l'ha dato il battesimo, il cognome me l'ha dato il papà, ma io ho vissuto da Madame Si Si. Sulla tomba di mia zia, religiosa delle Sorelle della Misericordia, c'è scritto «suor Pia Valeria», non il suo nome e cognome. Lo stesso per suor Luigi, zia di mia madre. E io mi sento una suora. ●